

Arrivederci
al prossimo anno !

www.maggyart.it
info@maggyart.org
Tel: +393772628955



MAGGYART
Magnetic Opera Festival 2022

26 luglio 21:30
Portoferraio - La Linguella

LA BOHÈME

Opera lirica in quattro quadri
di Giacomo Puccini

Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica -
da *Scène de la Bohème* di Henry Murger



www.maggyart.it



Con il patrocinio del Comune di Portoferraio



ACQUISTA IN
PREVENDITA
CON
live ticket
www.liveticket.it/maggyart

QUADRO I

È la Vigilia di Natale. In una soffitta del Quartiere Latino di Parigi gli squattrinati artisti Marcello e Rodolfo, rispettivamente pittore e poeta, tentano di scaldarsi bruciando l'ultima opera composta dal letterato. Poco dopo vengono raggiunti dal filosofo Colline e dal musicista Schaunard, felici dei pochi soldi guadagnati da quest'ultimo grazie al fortunato incontro con un facoltoso signore inglese. Decidono quindi di andare a festeggiare fuori, ma non prima di essersi liberati di Benoît, il padrone di casa, giunto a reclamare l'affitto. Rodolfo deve però finire un articolo e si trattiene in casa mentre gli amici lo attenderanno in cortile, quand'eco bussare alla porta: è Mimì, giovane inquilina del palazzo, venuta a chiedere aiuto perché le si è spento il lume mentre scendeva le scale. Sull'uscio la giovane ha un mancamento, Rodolfo la sostiene ma lei perde le chiavi della stanza e le luci di entrambi si spengono. Con l'occasione il giovane, già invaghito, le racconta di sé, lei ricambia, scappa un bacio e, al richiamo degli amici, lui risponde che li raggiungerà presto, non da solo.

QUADRO II

I quattro con Mimì vanno a far compere nell'affollato Quartiere Latino, fino a raggiungere il Caffè Momus, quando soggiunge l'elegante e civettuola Musetta, ex compagna di Marcello, insieme all'anziano Alcindoro. Lei, ancora attratta dall'artista, attira su di sé l'attenzione dei presenti con una canzone, oltre a lanciare allusioni e occhiate all'amato, ma Marcello cerca di ignorarla. Allora Musetta, indispettita, finge un dolore al piede e, con il pretesto di aver bisogno di scarpe nuove, allontana Alcindoro per gettarsi tra le braccia di Marcello, ancora innamorato della ragazza. Ad Alcindoro, al suo ritorno, non resterà altro che il conto da pagare di Musetta e degli amici, andati via insieme festanti nel trambusto generale.

QUADRO III

È pieno inverno alla Barriera d'Enfer, nella periferia di Parigi; il freddo dell'alba di febbraio chiama la neve nei pressi della taverna dove vivono insieme Marcello e Musetta. Mimì, debilitata dalla tosse, rivela a Marcello di non poter più stare con Rodolfo a causa della folle gelosia di questi. Sopraggiunge il poeta, Mimì si nasconde: anche Rodolfo confida a Marcello di voler chiudere la relazione con Mimì, adducendo come scuse la civetteria e i continui litigi. Ma la vera ragione è un'altra: è preoccupato per la cagionevole salute dell'amata, cui la fredda soffitta non giova affatto. Tradita da un colpo di tosse, Mimì si rivela. I due concordano di restare insieme fino a primavera, perché troppo triste restare soli d'inverno. Nello stesso momento Musetta, presa a flirtare con un altro uomo, litiga con Marcello in modo furibondo e i due si separano bruscamente.

QUADRO IV

Alcuni mesi dopo Rodolfo e Marcello sono di nuovo nella soffitta, tristi per la fine delle loro relazioni. Colline e Schaunard sopraggiungono con del cibo e, per rasserenare l'atmosfera, fingono di allestire un banchetto tra canti e balli, fino a inscenare un duello. L'allegria però viene presto interrotta dal sopraggiungere di Musetta che chiama aiuto per Mimì, in fin di vita, svenuta sulle scale cercando di raggiungere Rodolfo per un estremo saluto. Pallida e senza forze viene soccorsa dagli amici che la adagiano sul letto. I bohémien sono al verde, per cui per pagare medicine, dottore e acquistare un manicotto, ultimo desiderio della moribonda, Musetta dona i suoi orecchini e Colline il suo cappotto. Tutti escono dalla stanza, tranne Rodolfo che resta al capezzale di Mimì: i due, ricordando il loro primo incontro, si promettono amore eterno. Tuttavia, al ritorno degli amici con la medicina, il manicotto e la notizia dell'imminente arrivo del medico, la vita lascia Mimì mentre pareva addormentarsi. Pian piano la compagnia si accorge dell'accaduto; l'ultimo è Rodolfo, che si abbandona disperato al grido del nome dell'amata.

Direttore **Stefano Giaroli**

Regia **Alessandro Brachetti**

Scene e Costumi **Artemio Cabassi**

Personaggi e interpreti

Mimì **Renata Campanella**

Rodolfo **Danilo Formaggia**

Musetta **Scilla Cristiano**

Marcello **Marzio Giossi**

Schaunard **Maurizio Leoni**

Benoît **Saverio Bambi**

Colline **Massimiliano Catellani**

Alcindoro **Saverio Bambi**

Orchestra Sinfonica delle Terre Verdiane e Coro dell'Opera di Parma

Maestro del Coro **Emiliano Esposito**